

Foto di gruppo dei nuovi cartoonist bolognesi: da sinistra, Sara Colaone, Giovanna Bo, Saul Saguatti, Alberto Alvoni, Francesco Filippi e Luca De Santis

Sono esperti che miscelano tecniche tradizionali e tecnologie digitali

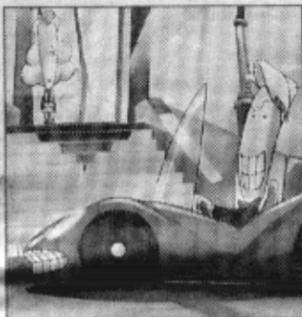
Legati anche a rock band, hanno inventato figure come Furetto o Mr Hiv



Un personaggio dei fumetti dello Studio Mistral di Francesco Filippi

Bologna culla il cartoon di gruppo "È socialismo reale d'animazione"

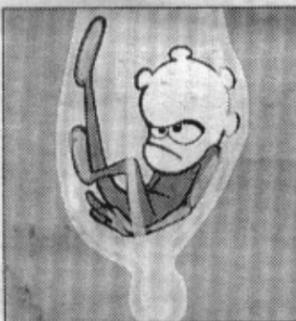
PAOLA NALDI



SKYSCRAPER DI ACHTOONS
Ambientato in una fantastica metropoli il corto di Achtoons non usa parole ma strani linguaggi di suoni

MATITE e colori che schizzano per dare forma a storie e racconti. Non strip che prendono vita su carta, giornali e libri ma veri e propri cartoni animati e video che viaggiano su Internet, che prediligono il tubo catodico delle tv o i grandi schermi cinematografici per mostrarsi, che partono dalle

tecniche tradizionali per sposarsi con le nuove tecnologie digitalizzate. Il panorama bolognese dei cartoon ha anche un'anima e molte mani che si dedicano all'animazione, un mondo sommerso, forse meno noto al grande pubblico ma non a chi fa videoclip, pubblicità e televisione. Figure artistiche indefinite che a volte transitano per la video arte e il cinema; équipe e team che lavorano in gruppo e quasi mai isolati. Età media 30 anni con un comune background: i fumetti degli anni '80, gli eroi della Marvel, le visioni di Heidi e Goldrake, Topolino e i protagonisti della Warner Bros. Passioni di bambini che unite al talento e a corsi stimolanti sono diventate un mestiere. Come è accaduto per **Giovanna Bo**, **Anna Lucia Pisanelli** e **Morena Gaudenzi**, due emiliane una leccese trapiantata a Bologna, che hanno dato vita ad Achtoons, società che cura le diverse fasi della realizzazione di cartoni animati e casa di produzione. Tra videoclip per aziende e congressi, la continua sperimentazione di tecniche nuove sono già nati alcuni prodotti come un video che racconta la storia di Radio Alice, prodotto per la Fandango e il cartone Skyscraper, consacrato al festival di Annecy nel 2000. E per il futuro si stanno mettendo in cantiere 'format' da proporre a programmi televisivi. Mac'è chi è già un abitué del piccolo schermo. Come **Saul Saguatti** di Opificio Ciclope (con **Alvise Renzini** e **Flavia Ruotolo**) in collaborazione con la ferrarese Pseudo Fabbrica nata da un'idea di **Alex Mantovani** (che lavora, tra l'altro, con **Cristina Amaroli** e **Mattia Guberti**). Separatamente hanno prodotto videoclip per gruppi e musicisti come **Adamsky**, **Prozac** +,



MIR HIV DI DE SANTIS
De Santis e Colaone con Mir-Hiv ricreano le atmosfere dei film muti per la campagna contro l'AIDS



LORD ZYFUM DI MISTRAL
Nasce da un'idea di Francesco Filippi il corto che anticipa un film in stile fantascienza

Punkreas e i Tre allegri ragazzi morti. Poi le strade si sono unite e dalla sinergia di idee e competenze sono nati personaggi come **Furetto**, uno strano animaletto che interagiva in tempo reale con attori veri durante la trasmissione RAI 'Il sabato dello Zecchino', o il duo 'Vito e Paniko', protagonisti di video a episodi. Dietro a questo lavoro una 'filosofia' e una politica lavorativa ben precise che guardano al socialismo e l'idea di sfruttare risorse già disponibili come il motore di un video gioco, creato dalla Simulmondo, ditta bolognese oggi che ha chiuso i battenti. 'Siamo riusciti ad arrivare a questi traguardi collaborando con la casa di produzione bolognese Mediamore e con Azimut che si occupa di produzioni televisive — spiegano i due — Crediamo nel lavoro di gruppo perché solo così possiamo competere con Roma e Milano

IL CORSO

A Villa Serena si impara Flash

A VILLA Serena, in via della Barca 1, si organizza un corso per utilizzare Flash, un programma per computer col quale si possono creare immagini in movimento e piccoli filmati e possono interessare chi si avvicina al cartoon. I corsi sono a cura di Altercoop e Macchine Celibi (i prezzi sono "politici"). Informazioni allo 0516156789.

LA STORIA

Hanno fondato una società di servizi per l'animazione E tre ragazze di Achtoons, con fondi Ue, hanno ridisegnato il mito di Radio Alice

Un disegno dal cartoon di Radio Alice prodotto dalla società Achtoons per la Fandango col titolo 'Alice in Paradiso', cinque pillole dedicate alla mitica radio bolognese degli anni 70, realizzate utilizzando foto digitalizzate per scene e animazioni, poi montate al computer



UNIRE le forze è la formula vincente per ritagliarsi uno spazio sul mercato, soprattutto quando si vuole agire in un territorio difficile come quello dell'animazione. Così hanno pensato **Giovanna Bo**, **Anna Lucia Pisanelli** e **Morena Gaudenzi**, le tre anime di Achtoons, società di servizi che segue ogni fase di realizzazione di cartoni animati.

Le tre ragazze, tutte sull'onda dei trent'anni, ideano loro prodotti ma sono anche d'appoggio per chi vuole dare vita a creature proprie ma non ha le strutture per passare dai disegni all'animazione vera e propria, occupandosi di tutte le fasi, dal concept alla produzione e alla musica. Così alcune delle produzioni bolognesi sono state realizzate con la loro collaborazione.

'Ci siamo conosciute ad un corso di formazione finanziato dalla Comunità europea per

l'imprenditoria femminile - spiega **Giovanna Bo** - e alla fine abbiamo deciso di lavorare insieme, stabilendo a Bologna la nostra sede. Le case di produzione e distribuzione si concentrano soprattutto a Milano, Torino, qualcuna a Roma ma crediamo che questo possa essere un nuovo polo, crocevia di energie'.

Nata come società di servizi la Achtoons, che ha la sede a Santa Caterina di Quarto, ha poi dato vita ad alcuni personaggi e animazioni, apprezzate in Italia e all'estero. 'Per la Fandango abbiamo prodotto 'Alice in Paradiso', cinque pillole dedicate alla mitica radio bolognese degli anni 70, realizzate utilizzando foto digitalizzate per le scenografie e animazioni, poi montate al computer con il programma 'Flash' - prosegue **Giovanna** -.

Invece il nostro corto 'The skyscraper' ha partecipato a

e ci piace parlare di 'socialismo reale dell'animazione', dove esiste una paternità di gruppo e non ci sono divisioni sulla bassa manovalanza'.

Ma lo spirito di gruppo accomuna molti dei protagonisti della scena dell'animazione. Anche **Sara Colaone** e **Luca De Santis** lavorano insieme. A unirli c'è una comune passione per il cinema che ha determinato lo stile del loro primo video 'Le malefiche avventure di Mr Hiv', un cartone che si ispira al cinema muto, alle atmosfere noir del 'Dottor Caligari' e alle slapstick comedy americane, come quelle di **Buster Keaton**. Il video, che è stato presentato a diverse rassegne e concorsi, compreso il Future Film Festival, fa parte della campagna di prevenzione contro l'Aids, promossa da Cassero e Azienda Usi di Bologna. 'Ci siamo trovati con una passione in comune: il cinema —

spiega **Sara** —. Ma io sono sempre stata attratta dall'animazione. A Pordenone si riusciva a ricevere **Koper Capodistria** e lì guardavo i cartoni che arrivavano dall'Europa dell'Est, così diversi dai nostri. Adesso quello che mi interessa in questo lavoro è la sfida a trovare quei ritmi narrativi, i gesti essenziali che hanno la capacità di parlare in maniera universale e quindi di essere capiti da tutti'. Ma il mondo dell'animazione è veramente variegato come dimostrano le esperienze di **Alberto Alvoni** e di **Francesco Filippi**. Il primo, free lance trentino è l'autore di 'My possession... is land', molto più vicino ad un'opera di video arte che ad un cartone giapponese, realizzato con una particolare tecnica a matita nera su carta bagnata che permette un segno e quindi un'animazione veloci. 'Sono sempre stato appassionato di cartoni tanto da andare a Dublino per frequentare una scuola di animazione che mi ha permesso di fare uno stage presso la Disney di Parigi. — racconta **Alberto** — La cosa che ho imparato è che bisogna essere un po' attori e tradurre le nostre capacità interpretative nei gesti e nelle espressioni dei personaggi'. Il secondo invece ha realizzato, assieme ad un gruppo di free lance riuniti sotto il nome collettivo di Studio Mistral, 'Back to Eptar' un video che si ispira al mondo della fantasy che ha avuto apprezzamenti da **Bruno Bozzetto** e da **Mitsuhi** a **Ishikawa**, presidente della società giapponese I.G. E' il primo passo per la realizzazione di un vero e proprio film che per ora si può apprezzare visitando il sito www.backtoeptar.com. 'Il progetto è forse ambizioso per l'Italia — commenta **Francesco** —. Qui, a differenza che in altri Paesi, non c'è la cultura ad investire in questi prodotti e si fatica trovare gli spazi per farli vedere. Ma non demordiamo tanto che stiamo lavorando ad altri progetti: una storia completamente diversa, un po' minimalista ma anche d'amore, e una serie di 26 episodi sull'antica Roma immaginando come uno scrittore del tempo avrebbe ideato un racconto di fantascienza'.

Il personaggio di Pseudo Fabbrica interagiva con i conduttori del Sabato Tv dello Zecchino per piccoli



FURETTO DI FABBRICA
Il personaggio di Pseudo Fabbrica interagiva con i conduttori del Sabato Tv dello Zecchino per piccoli



POSSESSION DI ALVONI
Spunti dalla video arte il cortometraggio creato con una tecnica a pastello acquarellabile



PANIKO DI SAGUATTI
Il giovane creativo di Opificio Ciclope per Raisat ha creato i personaggi di Vito e Paniko